



## *Preghiera per i martiri delle foibe*



Foiba di Opicina n. 149

“O Dio, Signore della vita e della morte, della luce e delle tenebre, dalle profondità di questa terra e di questo nostro dolore noi gridiamo a Te. Ascolta, o Signore, la nostra voce.

*De profundis clamo ad Te, Domine. Domine, audi vocem meam.*

**Oggi tutti i Morti attendono una preghiera**, un gesto di pietà, un ricordo di affetto. E anche noi siamo venuti qui per innalzare le nostre povere preghiere e deporre i nostri fiori, ma anche per apprendere l'insegnamento che sale dal sacrificio di questi Morti.

**E ci rivolgiamo a Te, perché tu hai raccolto l'ultimo loro grido**, l'ultimo loro respiro.

**Questo calvario**, col vertice sprofondato nelle viscere della terra, costituisce una grande cattedra, che indica nella giustizia e nell'amore le vie della pace.

**In trent'anni due guerre**, come due bufere di fuoco, sono passate attraverso queste colline carsiche; hanno seminato la morte tra queste rocce e questi cespugli; hanno riempito cimiteri e ospedali; hanno anche scatenato qualche volta l'incontrollata violenza, seminatrice di delitti e di odio.

**Ebbene, Signore, Principe della Pace, concedi a noi la Tua Pace**, una pace che sia riposo tranquillo per i Morti e sia serenità di lavoro e di fede per i vivi.

**Fa' che gli uomini, spaventati dalle conseguenze terribili del loro odio** e attratti dalla soavità del Tuo Vangelo, ritornino, come il figlio prodigo, nella Tua casa per sentirsi e amarsi tutti come figli dello stesso Padre.

**Padre nostro**, che sei nei cieli, sia santificato il Tuo Nome, venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà.

**Dona conforto** alle spose, alle madri, alle sorelle, ai figli di coloro che si trovano in tutte le foibe di questa nostra triste terra, e a tutti noi che siamo vivi e sentiamo pesare ogni giorno sul cuore la pena per questi nostri Morti, profonda come le voragini che li accolgono.

**Tu sei il Vivente, o Signore, e in Te essi vivono**. Che se ancora la loro purificazione non è perfetta, noi Ti offriamo, o Dio Santo e Giusto, la nostra preghiera, la nostra angoscia, i nostri sacrifici, perché giungano presto a gioire dello splendore dei Tuo Volto.

**E a noi dona rassegnazione e forza, saggezza e bontà**.

**Tu ci hai detto**: Beati i misericordiosi perché otterranno misericordia, beati i pacificatori perché saranno chiamati figli di Dio, beati coloro che piangono perché saranno consolati, ma anche beati quelli che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati in Te, o Signore, perché è sempre apparente e transeunte il trionfo dell'iniquità.

**O Signore, a questi nostri Morti senza nome ma da Te conosciuti e amati**, dona la Tua pace. Risplenda a loro la Luce perpetua e **brilli la Tua Luce anche sulla nostra terra e nei nostri cuori**. E per il loro sacrificio fa' che le speranze dei buoni fioriscano.

*Domine, coram te est omne desiderium meum et gemitus meus te non latet. Così sia”.*

(Mons. Antonio Santin, Arcivescovo di Trieste e Capodistria, 1959)